



COLOMBA BIANCA
BIOCANTINE DI SICILIA



EXTERNAL COMMUNICATION REPORT
Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione
AZIENDA: Cantine Colomba Bianca Soc. Coop. Agr.
Stablimenti Tre Cupole - Cartubuleo – Vitese

Sommario

1. Informazioni di contatto.....	3
2. Riferimenti metodologici e normativi	3
3 Descrizione generale degli scopi dell’organizzazione e degli obiettivi dell’inventario	3
3.1 Descrizione dell’organizzazione	3
3.2 Finalità del report	3
3.3 Destinazione d’uso del report	4
3.4 Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	4
3.5 Scelta dell’anno base storico.....	4
3.7. Confini di riferimento (Reporting boundaries).....	4
3.8 Emissioni significative ed esclusioni	5
4. Inventario GHG.....	6
4.1 Descrizione dei dati di inventario.....	6
4.2 Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati	6
4.3 Quantificazione delle emissioni di GHG	6
4.4 Metodologia di quantificazione e dati utilizzati	7
5. Valutazione dell’incertezza.....	10
6. Iniziative di riduzione dei GHG	11
7. Limiti dello studio	11
7.1 Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	11
7.2 Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo	11
7.3 Altre informazioni.....	11

1. Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di Cantine Colomba Bianca Soc. Coop. Agr., contattare il *Responsabile Qualità Ing. Federico Mercurio* al numero +390923942747 o all'indirizzo email federico.mercurio@colombabianca.com;

2. Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

3 Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

3.1 Descrizione dell'organizzazione

Grazie alla passione di 2480 vigneron che ogni giorno condividono un percorso valoriale e culturale legato alla civiltà della vite e del vino, Colomba Bianca custodisce e valorizza un patrimonio ampelografico composto da oltre 32 varietà autoctone e internazionali, da cui nascono vini identitari e fedeli al territorio Colomba Bianca, sotto la guida del Presidente Leonardo Taschetta, è impegnata sin dalla sua nascita a dare il giusto valore al territorio e al lavoro profuso dalla grande famiglia di viticoltori che, attraverso la passione e la dedizione per la propria terra, rappresenta il cuore pulsante della cooperativa: 2480 soci accomunati da una filosofia produttiva incentrata sulla piena tracciabilità tra vigneto e bottiglia.

Cantine Colomba Bianca per la quantificazione dei GHGI ha deciso di definire i confini del sistema di calcolo prendendo in esame 3 dei 6 stabilimenti aziendali, in particolare gli stabilimenti di Tre Cupole, Cartubuleo e Vitese, enopoli strategici dal punto produttivo e commerciale.

Tre Cupole – Stabilimento di vinificazione prevalentemente di vini rossi convenzionali e biologici - 94.001,25 Hl di vino prodotto nel 2020

Vitese – Stabilimento di vinificazione prevalentemente di vini bianchi convenzionali e biologici - 103.277,34 HL di vino prodotto nel 2020

Cartubuleo – Stabilimento di imbottigliamento – 2.802.866 prodotti imbottigliati nel 2020

3.2 Finalità del report

Finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra di Cantine Colomba Bianca Soc.Coop.Agr.-Stabilimenti Tre Cupole, Cartubuleo, Vitese ai fini della certificazione VIVA.

3.3 Destinazione d'uso del report

Il presente report sarà disponibile alla consultazione di qualsiasi Stakeholder o di qualsiasi altro portatore d'interesse ne faccia richiesta.

3.4 Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare 2020.

L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

3.5 Scelta dell'anno base storico

L'anno base di riferimento scelto da Cantine Colomba Bianca è il 2020 in quanto corrispondente al primo inventario calcolato.

3.6 Confini organizzativi

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza tutte le emissioni di GHG quantificate dagli stabilimenti di Tre Cupole, Cartubuleo e Vitese.

3.7. Confini di riferimento (Reporting boundaries)

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Categoria 1	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Combustione mobile di combustibili fossili (gasolio)</i>
Categoria 2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Produzione di energia elettrica importata da rete</i> • <i>Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili</i>
Categoria 3	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione</i> • <i>Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)</i> • <i>Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione</i> • <i>Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti</i>
Categoria 4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi fermentati e vini acquistati dall'azienda</i> • <i>Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo</i> • <i>Emissioni indirette derivanti dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda</i> • <i>emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi</i> • <i>Emissioni di carbonio di origine biogenico contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita</i>
Categoria 5	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non Significativa</i>
Categoria 6	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non Applicabile</i>

Figura 1 – Confini del sistema

3.8 Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

4. Inventario GHG

4.1 Descrizione dei dati di inventario

Per il calcolo dei dati di inventario sono stati utilizzati prevalentemente dati derivanti da fatture di acquisto, letture da contatore, dati interni all'azienda, derivanti dalla registrazione contabile di tutte le fatture e/o documenti di trasporto per la merce acquistata nell'anno di riferimento. Ove non disponibile, parzialmente o totalmente i dati, questi ultimi sono stati desunti da stime quanto più aderenti alla realtà. Nel caso specifico, si segnala, che non è stato possibile risalire ai dati esatti relativi:

1. ai consumi idrici
2. alla distanza percorsa dai soci in fase di conferimento delle uve presso gli stabilimenti di vinificazione di Tre Cupole e Vitese, considerando come dato di inventario la distanza tra il comune del fondo agricolo del singolo socio e lo stabilimento di conferimento
3. alla distanza casa – lavoro percorsa dai dipendenti fissi e stagionali, considerando come dato di inventario la distanza generica tra il comune di residenza del dipendente e la sede lavorativa

4.2 Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

I dati che sono utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

4.3 Quantificazione delle emissioni di GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA.

Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO₂, CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆ e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013.

Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

4.4 Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata su dati calcolati o prelevati dalla dichiarazione vitivinicola, fatture di acquisto, fatture di vendita, documenti di trasporto in ingresso e in uscita, lettura contatore, registri, estrazioni di dati dal software gestionale aziendale. Risultati dell'inventario

Si riportano di seguito i risultati dell'inventario GHG suddivisi per tipologia e categoria:

Totale impronta carbonica t CO2 eq	22.179,71
---	------------------

	Emissioni dirette di GHG in t CO2eq	2,99E+01	% sul totale delle emissioni dirette	Anidride carbonica (CO ₂)	Metano (CH ₄)	Protossido di azoto (N ₂ O)	Idrofluorocarburi (HFCs)	Perfluorocarburi (PFCs)	Esasfluoruro di zolfo (SF ₆)	Trifluoruro di azoto (NF ₃)	Altri GHG
	GWP			1	28	265	3.937*	20.096*	23.500	16.100	47.271*
	Categoria 1 - Emissioni dirette di GHG in t CO2 eq	2,99E+01									
Categoria 1	Combustione stazionaria di combustibili fossili	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Combustione mobile di combustibili fossili	2,99E+01	100,00	2,95E+01	3,45E-03	3,94E-01	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni dirette derivanti da processi aziendali	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	2,99E+01									
	Emissioni associate al cambio d'uso del suolo	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni di protossido di azoto dovute all'utilizzo di fertilizzanti organici	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	0,00E+00										

Tabella 1 Risultati Emissioni dirette – Categoria 1

	Emissioni indirette di GHG in t CO2eq	2,21E+04	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	Categoria 2 - Emissioni indirette di GHG da energia importata	1,26E+03		
Categoria 2	Produzione di energia elettrica importata da rete	1,26E+03	99,99968444	5,71
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	3,99E-03	0,000315565	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0	0,00
	Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto	6,14E+03		
Categoria 3	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	3,39E+02	5,52	1,53
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	5,70E+03	92,91	25,74
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	6,29E-01	0,01	0,00
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	3,53E+01	1,55	0,43
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	0,00E+00	0,00	0,00

Tabella 2 Risultati Emissioni indirette Categorie 2 -3

	Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	1,48E+04		
Categoria 4	Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	1,47E+04		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	1,31E+04	88,74	59,10
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	1,47E+03	9,94	6,62
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	6,17E+00	0,04	0,03
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	1,72E+02	1,17	0,78
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione	1,63E+01		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	1,62E+01	0,11	0,07
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	1,48E+04		
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	1,22E-01	0,00	0,00
TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	1,22E-01			
	Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione			
Categoria 5	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	-	-
	Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	0,00E+00		
Categoria 6	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbotigliatore esterno all'azienda)	0,00E+00	0,00	0,00

Tabella 3 Risultati Emissioni indirette Categorie 4-5-6

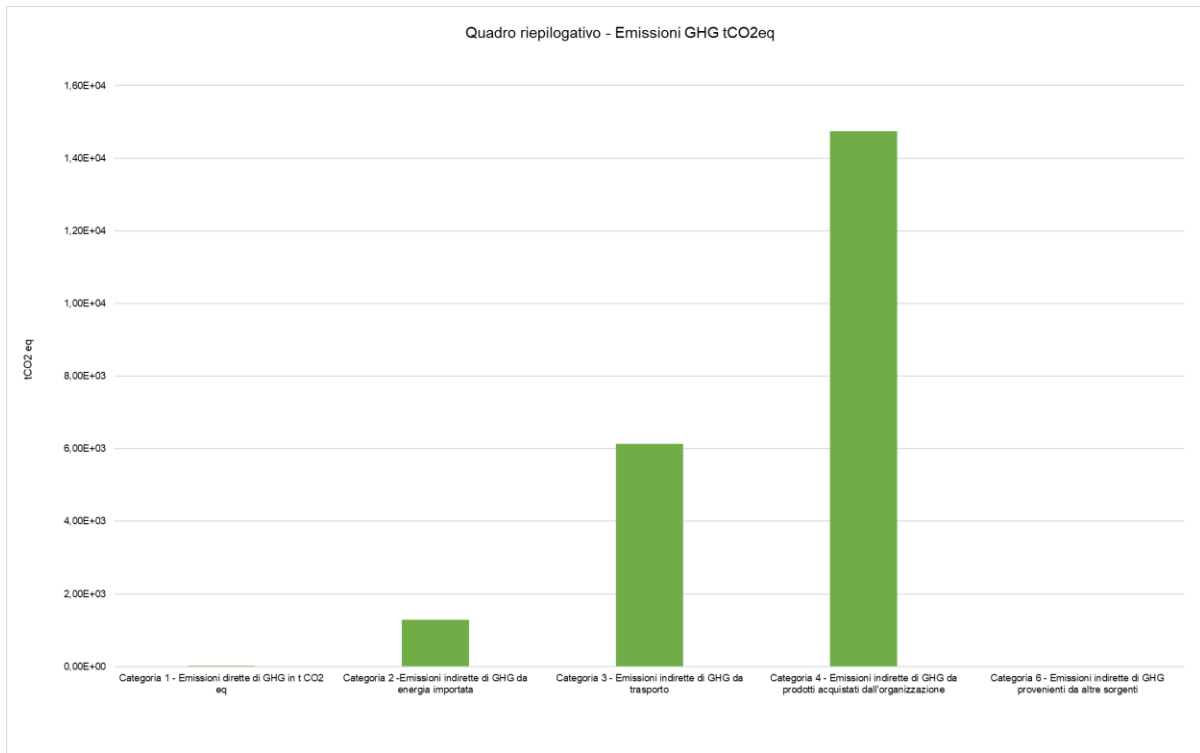


Figura 1 Istogramma Emissioni GHG tCO₂eq per categoria

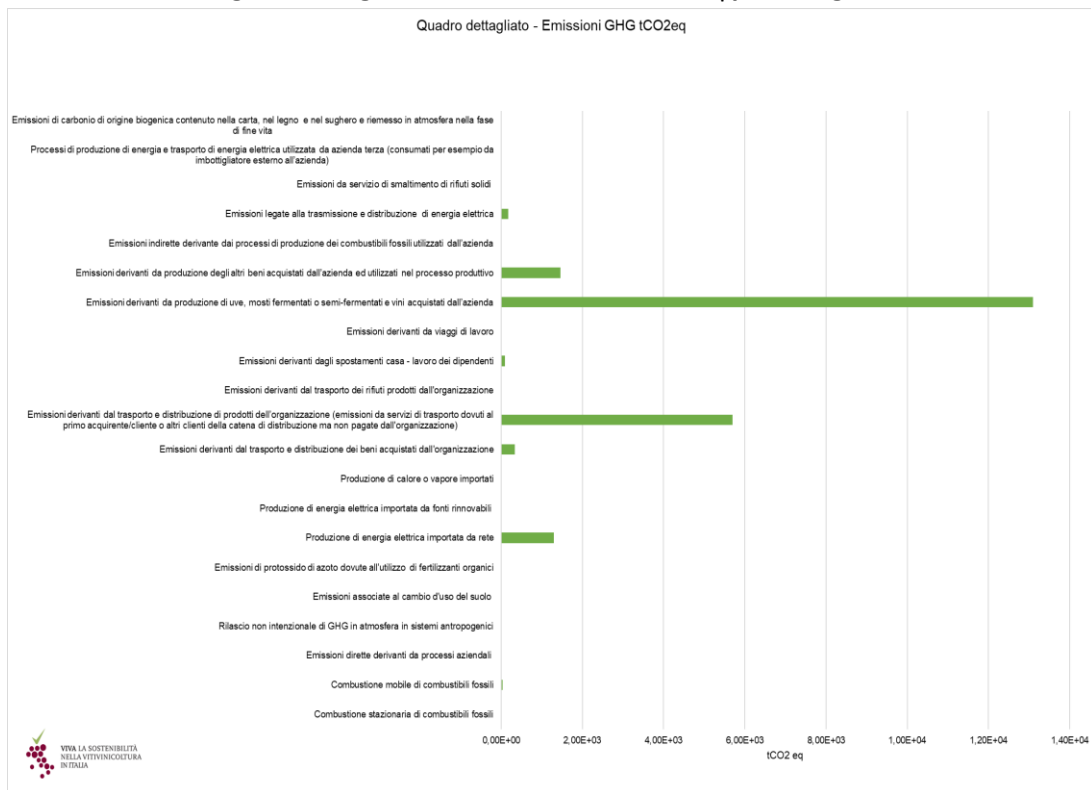


Figura 2 Istogramma Emissioni GHG tCO₂eq per sottocategoria

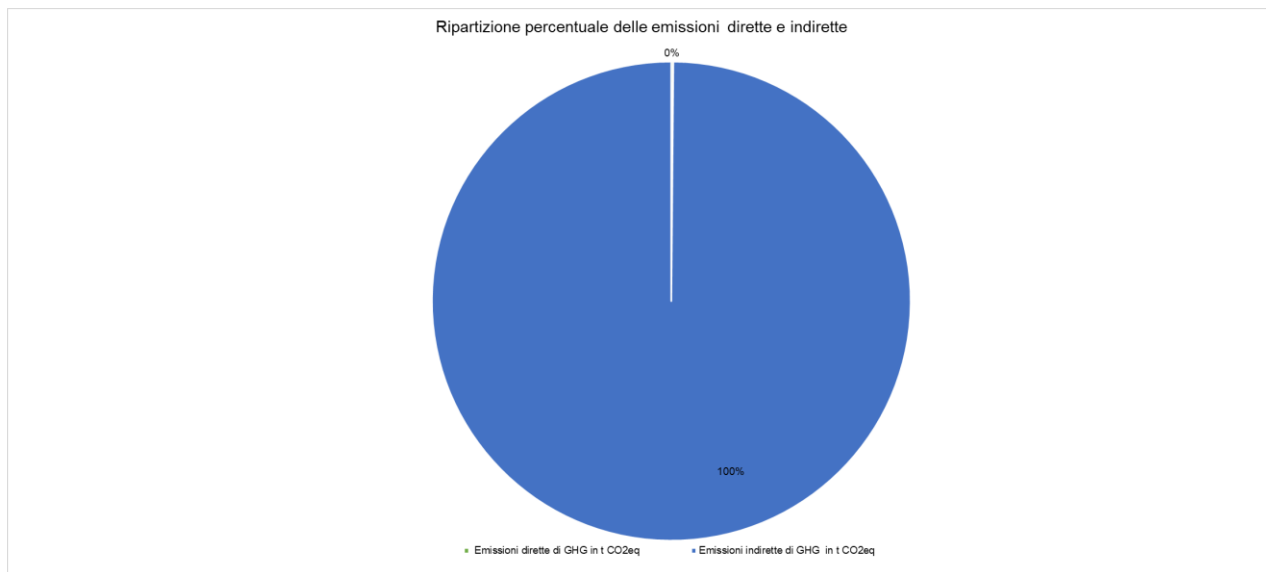


Figura 3 Grafico di ripartizione Emissioni GHG tCO2eq per tipologia

5. Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo quali-quantitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

L'incertezza dell'indicatore ARIA risulta essere complessivamente e per categoria BASSA

Incertezza risultato	1,5 bassa
Incertezza risultato	0,0 bassa

TOTALE
CATEGORIA 1

Incertezza risultato	0,1 bassa
-----------------------------	---------------------

CATEGORIA 2

Incertezza risultato	0,4 bassa
-----------------------------	---------------------

CATEGORIA 3

Incertezza risultato	0,9 bassa
-----------------------------	---------------------

CATEGORIA 4

Incertezza risultato	0,0 bassa
-----------------------------	---------------------

CATEGORIA 6

6. Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG. L'elenco degli interventi è contenuto nel Piano di miglioramento allegato al presente report.

7. Limiti dello studio

L'indicatore ARIA Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

7.1 Differenze rispetto alle versioni precedenti

Non applicabile essendo il primo anno di quantificazione dei GHG.

7.2 Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo

È il primo anno di rendicontazione dei GHG.

7.3 Altre informazioni

Nessuna informazione supplementare da implementare